IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 188. **CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO** Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 9 Luglio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Sicilia

Abbiamo già espressa la nostra opinione sul barocco progetto di legge pel Commissariato in Sicilia: tanto barocco, che l'articolo 1. dice che viene istituito non già un Commissariato, ma un *Commissario...*

Dai tempi degli antichi romani fino a ieri si usava dire: è *istituita* una pretura o una prefettura, alle quali poi si nominava un pretore o un prefetto; ma ora che si sta per abolire il greco e fors'anche il latino, non s'istituiscono più le cose, bensì le persone.

Non è dunque il caso di ripeterci. Se è vero, come non dubitiamo, che appena installato il nuovo ministero, le notizie pervenute all'on. Rudinì dall'isola stessa fali da consigliare la nomina di un Commissario civile, con poteri speciali, sul genere di quelli che già ebbero il Medici e altri, sarebbe stato assurdo contestare il provvedimento.

Ma la questione è che l'istituzione del Commissariato, come fu fatta, esce dai criteri normali di una misura eccezionale ed è talmente confusa da far ritenere che non riesca efficace allo scopo che si vuol raggiungere, mentre costituisce il precedente di un nuovo sistema, che gli stessi sostenitori del progetto, come il San Giuliano, ritengono impossibile per le altre regioni.

Non non crediamo che questo Commissariato possa trasmutarsi in uno strumento elettorale, ma crediamo che non possa riuscire a fare di più di quanto avrebbero potuto fare i Prefetti, quando avessero ricevuto dal Governo istruzioni positive e precise sulla revisione dei bilanci locali.

Il guaio sta nelle condizioni anormali della Sicilia: anormali in questo senso, che i Prefetti, i quali dovrebbero essere i migliori per capacità e fermezza di carattere, dopo qualche mese si trovano soggiogati dall'ambiente e devono, più che altrove, fare nelle rispettive provincie la politica delle grandi clientele dei deputati, a danno dell'amministrazione.

I più tenaci resistono un poco, ma poi cedono anch'essi e lasciano correre l'acqua per la china.

D'altra parte il rimediare alle condizioni della Sicilia non è opera di un giorno. Tutte le città, anche secondarie della Sicilia, hanno gareggiato nelle spese non necessarie, invece di pensare alla viabilità e all'igiene, hanno pensato ai teatri, ai sontuosi palazzi municipali, ad accrescere le scuole in modo esagerato, promuovendo la fabbricazione degli spostati ed ora si trovano naturalmente a scontare le esagerazioni e l'emulazione nelle pazzie.

E poichè la maggior parte delle popolazione, per una condizione eccezionale, si trova in Comuni chiusi, per gli effetti del dazio consumo, ne consegue che mentre la fondiaria è in media inferiore alle altre provincie, l'aggravio pesa sui consumi.

Si aggiunga a ciò, che stante la fertilità dell'isola, i grandi proprietari non si credono tenuti a fare molte spese per migliorare sempre più i fondi, ciò che pur significa minor lavoro.

Ed è strano, quando si consideri la potenzialità economica dell'isola, il sentir parlare di continuo disagio nella popolazione sicula.

Prendiamo poche cifre e vedranno i lettori se sia fondato questo giubilo.

L'esportazione degli *agrumi* dall'Italia nel 1895 fu di quintali 2.198,696 per un valore di 32,980,290.

Si noti che parliamo d'esportazione, quindi non è compreso il commercio interno. Di questi 32 milioni, almeno 25 milioni toccano alla Sicilia.

L'esportazione dello zolfo fu nel 1895 di 3,175,661 quintali per L. 20,641,796. Senza calcolare le vendite nel Regno, che pur rappresentano qualche cosa, specie dopo le malattie della vite, sono altri 20 milioni entrati nella Sicilia dall'estero.

L'esportazione del tartaro fu nel 1895 di 173,658 quint. per un valore di L. 15,629,220; lei quali, almeno 9 milioni sono andati in Sicilia.

La esportazione del sommaco si valuta anch'essa da 4 a 5 milioni.

Soltanto in questi prodotti, speciali alla Sicilia sono circa 60 milioni introitati dall'estero, senza calcolare le vendite nel Regno.

Andiamo innanzi. La produzione del vino in Sicilia varia dai sei ai nove milioni di ettolitri, e siccome i vini siculi sono buoni e ad alto grado di spirito, trovano più facile smercio all'estero.

Non parliamo di cereali e d'altro, ma notiamo che la Sicilia non è sprovvista della industria della pesca, che esercita pure sulle coste della Tunisia, in quindi una parte della popolazione addetta al mare, e i servizi della Navigazione e le sue officine rappresentano pure un elemento non trascurabile di attività e di guadagno.

Ora, quando si hanno indiscutibilmente tutte queste risorse economiche, quali poche regioni d'Italia possono vantare e la media delle tasse per una popolazione di 2,500,000 non è superiore alla media delle altre regioni del Regno, non si riesce a capire, come mai la Sicilia si trovi a disagio.

Che questo disagio sia l'effetto di maggiori esigenze e comodità della vita da parte delle masse?

Ecco un punto che bisognerebbe studiare, poichè, lo ripetiamo, è strano che una regione così fertile e ricca, con una popolazione nient'affatto esagerata, una regione sempre agognata da dominatori per la sua ricchezza, e che oggi è collegata per mare e per terra da ferrovie e vapori, si trovi in continuo e crescente disagio!

Politica e Diplomazia

Berlino, 8, ore 10.10. — Da Pietroburgo si annuncia che il soggiorno dello Czar e della Czarina a Peterhof, fu consigliato dai medici, essendo la loro salute molto scossa.

Lo Czar ha l'aspetto molto stanco; l'ittiziia di cui non è ancora completamente guarito, lo rendigura completamente ed egli è evidentemente molto nervoso. Anche la Czarina è molto pallida e stanca.

Madrid, 8. — Il Re è caduto per le scale del palazzo e si è fatto leggermente ad una gamba.

Berlino, 8, ore 14.20. — Il principe Lodovico di Baviera, figlio del principe-reggente, la cui protesta a Mosca è allicata, ma non vassalli, ha sollevato a suo tempo tante chiasso, ha accettato l'invito dell'imperatore Guglielmo di assistere in sua compagnia alle grandi manovre autunnali.

Parigi, 8, ore 17.40. — E' incerto che il vicerè chinese Li-Hung-Tchang debba assistere alla rivista di Longchamps.

Egli arriverà qui dopo.

I nuovi Cardinali.

Madrid, 8. — La Regina Reggente ha dato oggi un pranzo in onore del cardinale Cretoni, nunzio pontificio a Madrid. Vi assistevano i ministri degli esteri e della giustizia.

Lettera aperta

a S. E. il generale Ricotti

Ministro della Guerra.

Da vari giorni avevamo notizia di una dicceria che correva a Montecitorio: ma siccome il *Popolo Romano* ha fatto la pelle dura alle calunnie, non ce ne siamo sul momento preoccupati.

Ieri però, in seguito a certe insistenze, siamo stati costretti ad accertare una circostanza, che ci obbliga a rivolgerci pubblicamente e rispettosamente all'E. V.

La circostanza è semplice. Uno o due giorni prima, che il *Popolo Romano* iniziasse la polemica analitica sui progetti militari, distribuiti alla Camera, l'E. V. ebbe a Montecitorio una conversazione coll'on. Torraca.

Le egregie e spontanee avendo osservato a V. E. che nella polemica vivace della *Tribuna* eranvi dati e notizie di fatto e cifre erronee, sulle quali si fondavano apprezzamenti, che potevano far impressione nella Camera e nel pubblico, onde sarebbe stato conveniente farli ribattere da qualche altro giornale, l'E. V. rispose colle seguenti parole:

" Per farsi difendere dai giornali, bisogna pagarli, ed io non ne ho pagati mai. Se avessi voluto dare 5000 lire al *Popolo Romano*, questo avrebbe pubblicato 15 articoli in difesa del mio progetto. "

Un altro deputato pubblicista, l'on. Attilio Luzzatto, che sarà ben presto *incontrastato* le parole di V. E., si rivolse all'on. Torraca per la conferma e l'on. Torraca glie le rettificò nel senso preciso da noi sopra esposto.

Questa la circostanza: la quale, essendo stata seguita dal fatto che il *Popolo Romano* pubblicò una serie di articoli sui progetti militari, ha naturalmente dato credito (tanto più facile, in quanto il giornale è all'opposizione, benchè nella politica militare sia coerente a tutti i suoi precedenti) alla prima parte del discorso pronunciato dall'on. Torraca e cioè che Ella abbia accettata la proposta, che uno o due giorni prima dichiarò essere stata fatta per la pubblicazione di 15 articoli sul *Popolo Romano* per 5000 lire.

Ora siccome i responsabili degli articoli militari del *Popolo Romano* non possono essere che i sottoscritti e cioè l'editore, quale proprietario del giornale, il Chauvet per i tecnici e i due politici sulla questione e il Mezzi, direttore in serbo degli tecnici; e siccome nessuno dei tre ha mai dato incarico ad alcuno di fare offerte di nessun genere all'E. V., è chiaro che qualcuno ha abusato del nome del *Popolo Romano*.

E poichè un siffatto abuso costituisce reato, i sottoscritti si rivolgono all'E. V. perchè voglia far declinare sul giornale l'*Opinione* il nome della persona che è venuta ad offrire a V. E., contro un corrispettivo qualunque, la pubblicazione di articoli sul *Popolo Romano* per i progetti militari, onde poterla denunziare al Magistrato competente.

V. E. capirà che noi non possiamo neppure sforzare col dubbio l'affermazione del deputato Torraca, per la semplice ragione che oltre all'essere amico dell'E. V. e fattore nella Commissione, come noi lo fummo sempre nel giornale, della politica militare di V. E., il Torraca è persona altamente intelligentissima.

L'altra parte se V. E. ha detto all'on. Torraca, quello che il Torraca ha ripetuto, non vi ha dubbio che V. E. non può aver sognata un'offerta così precisa e determinata e che qualcuno deve aver abusato del nome del giornale presso l'E. V.

Per questa ragione, trattandosi di questione delicata, che pone noi e il giornale non solo verso i deputati, ma verso l'E. V. in una posizione tutt'altro che degna, siamo sicuri di non aver fatto invano appello alla di Lei lealtà, lealtà che, nel caso presente, s'accoppia al dovere per un Ministro di non coprire un farabutto, che ha abusato della E. V. e di noi nel tempo stesso.

Col massimo rispetto

Devotissimi

DOMENICO PIETRACATELLA, *editore*.
PERDINANDO MISCIA, *redattore*.
CHAUVET COSTANZO, *collaboratore onor.*

In Oriente.

(8) **Atene**, 8. — Una banda di Albanesi, scesa da pochi giorni in Tessaglia, ha commesso fatti da un distaccamento greco, che la condusse a Larissa.

(8) **Atene**, 8. — La decisione dei delegati cristiani candiotti, che invita i deputati cristiani a prendere parte ai lavori dell'Assemblea candiotta, fu motivata dal dispaccio degli Ambasciatori esteri a Costantinopoli. Questo dispaccio, come è noto, consigliava gl'insorti a porre termine alle ostilità e ad iniziare negoziati pacifici sulla base del trattato di Halepa, che la Porta riconosce con giuste modificazioni. Ove i Candiotti volessero rodar oltre, debbono sapere che perderebbero i diritti da essi acquisiti alle simpatie europee.

(8) **Costantinopoli**, 8. — Il Corpo consolare nell'isola di Candia, per mezzo di persone di fiducia, ha informato l' Epitropi delle concessioni fatte dai Turchi.

L' Epitropi convocò l'Assemblea, ma se ne ignora ancora la decisione.

Molti deputati si adoprano in favore dell'accettazione delle concessioni fatte dalla Porta, a condizione della garanzia delle potenze.

Si assicura che in truppe sino state rinforzate di 6000 nomini sulla frontiera greca.

(8) **Costantinopoli**, 8. — Le truppe ammontate a Gedik si trovano tuttora nella Macchea.

Finora fu impossibile sottomettere, causa la mancanza di truppe. Però dall'Hedias sono ora partite truppe per Gedik.

Costantinopoli 8. — Sono segnalati atti di insubordinazione nelle guarnigioni militari di Gedda, Aleppo e La Mecca.

Ufficiale del Pop. Rom.).

Berlino, 8, ore 15.30. — La risposta della Grecia non ha soddisfatto le potenze le quali dubitano che le manchi non tanto la forza materiale quanto quella morale per calmare l'agitazione a favore degli insorti.

La *Kocl. Zig.* la quale caprime nelle questioni estere le idee del Governo, ammonisce la Grecia dicendole che essa ha piuttosto la neutralità e che deve riparavvi in tempo. La questione di Candia non è questione che interessi esclusivamente la Grecia mentre è suo interesse non spingere le cose agli estremi.

Le potenze — conclude il giornale — non rifuggirebbero da alcun mezzo pur di ristabilire a la Grecia di ragione. La pace generale, l'accordo tra le potenze su questo punto è saldissimo ed è questo un fatto rassicurante per il presente e l'avvenire.

Le relazioni commerciali colla Francia

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Parigi, 8, ore 17.10. — Il *Gaulois* crede accettabili le proposte fatte dal ministro Lozzatto per un accordo commerciale tra la Francia e l'Italia purchè venga adoperata da ambedue le parti un po' di buona volontà.

Però la sovratassa imposta alle navi francesi inaspri alquanto la situazione.

Il marchese di Rudinì ispira fiducia, quantunque abbia attualmente assunto la triplice alleanza, perchè le sue relazioni colla estrema sinistra gli impongono una condotta che forse l'animo suo conservatore disapprova.

Il *Figaro* dice che il ministro che le basi poste dall'on. Lozzatti sono inaccettabili.

A maggior schiarimento di queste telegramma riproduciamo dall'*Economista d'Italia* la parte dell'articolo in questione, in cui sono esposte le basi dell'accordo:

" Certamente oggidì i problemi suscitati dalla imminente scadenza del nostro trattato commerciale con Tunisi possono agevolare un piccolo accordo commerciale con la Francia concedendo da una parte qualche cosa a reciprocità dall'altra; i diritti doganali sulle merci italiane lievemente accrescianti a Tunisi potrebbero compensarsi con la tariffa minima concessa dalla Francia all'Italia (la *minima dei massimi*, s'intende, minima così per dire) in cambio del nostro regime convenzionale fissato principalmente colla Germania, coll'Austria-Ungheria e colla Svizzera. E cansando per ora tutto che si attiene alla materia di un trattato di navigazione, grande o piccolo che sia, l'accordo potrebbe farsi in breve tempo quando si consideri dal solo aspetto economico. "

Parlamenti esteri

SPAGNA.

(8) **Madrid**, 8 — *Senato* — Si approvano la Convenzione commerciale colla Germania e il progetto di riforma della legge sul reclutamento.

(8) **Madrid**, 8 — *Camera dei deputati* — Si respinge un emendamento presentato dai Carlisti, allo scopo di impedire la discussione del Senno, il quale chiede l'adesione della Spagna all'alleanza franco-russa.

I nostri prigionieri

La fine sventurata del povero conte Wersowitz ha richiamato più vivamente l'attenzione pubblica sui nostri prigionieri.

L'ultima lettera del Wersowitz, che abbiamo pubblicata, riferiva notizie abbastanza sconfortanti sullo stato misero in cui si sarebbero trovati i nostri prigionieri; ma il Wersowitz non poteva che dare le notizie raccolte a Gibuti, mentre dalle lettere, che i soldati scrivono alle loro famiglie, risulterebbe che non sono duramente trattati. E già molte che non sono maltrattati.

Da queste lettere è pure risultato un fatto nuovo e singolare, che deve aver colpito il pubblico, il fatto che parecchi dei nostri prigionieri scrivono di essere alloggiati presso famiglie francesi. Si vede che queste famiglie, sapendo utilizzare i nostri soldati, si sono assunto l'impegno presso Menelik di sorvegliarli, ciò che Menelik deve aver concesso con molto piacere.

Questo fatto dello presenza di varie famiglie francesi, vuol per forniture, vuol per specializzati commerciali, indica a vicenore che prima della guerra molti francesi si fossero disseminati in vari punti dell'abissinia.

Si vede che la famosa Società politico-coloniale, capitanata da Delcuse e C., non ha risparmiato nulla.

Così mentre la Francia fornisce elementi politico-coloniali e denaro, la Russia manda generali, colonnelli, ufficiali e sott' ufficiali per istruire e dirigere l'esercito abissino.

Ma non è di questo, che possiamo occuparci ora. Abbiamo peraltro e bisogna subire le conseguenze. E' strano però che la Russia, alla quale l'on. Cantani ha fatto tanti complimenti, anche nelle dichiarazioni dell'altro giorno, ci dia delle prove così palesi di vera amicizia.

Qual che a noi ora preme risolvere è la questione dei prigionieri. Sulle intenzioni del Negus nulla finora si sa di positivo.

La missione di mons. Macario, come l'altra che aveva per capo il povero Wersowitz, rimarrà a portare, se altre aventure non accadranno, qualche conforto ai nostri prigionieri, ma ormai è penetrata la convinzione che non aveva torto il *Popolo Romano* quando affermava che Menelik avera già consentito a liberare i prigionieri per l'intercessione del Papa) di dire che senza lettere di cambio con qualche cifra Menelik non avrebbe rilasciato i prigionieri.

Il *Daily News* ha accennato ad una pretesa di 36 milioni, ma la notizia proveniva da Roma e non aveva alcuna base seria. Noi crediamo che si contenterà di molto meno; tutto dipende dalle trattative del sig. Ilg e siccome egli è animato dalla prosperiosa più doppia, speriamo non è improbabile che riesca a far ridurre le pretese del Negus.

Del resto il riscatto dei prigionieri non è cosa nuova per gl'italiani. In un lavoro d'archivio di E. E. Maineri, tratte con molta cura dagli archivi liguri, sui Turchi al Corisle, si accenna all'istituto pel riscatto dei prigionieri.

" Le catture di beni e di persone, narra Maineri, erano tali, che il Mediterranee poteva dirsi un campo alla signoria di quei malfattori; onde il Governo, costretto a rassegnarsi a quelle dure condizioni, aveva persino pensato a mitigarne gli effetti con appositi istituti.

" Esistere in Genova uno speciale Magistrato pel riscatto degli schiavi, ufizio altre volte appoggiato al Magistrato di Misericordia, poi divise o reso autonomo per legge del 29 ottobre 1697, registrata al capo 26 delle leggi 1576. "

Faremo dunque rivivere l'istituto per il riscatto dei prigionieri. Tutto sta nel vedere fino a qual limite potranno ridursi le pretese di Menelik. E' ciò che sapremo tra breve, giacchè il mediatore ufficioso, assai pratico dei luoghi, è senza dubbio passato innanzi allo altro carovane e secondo i nostri calcoli dovrebbe arrivare presso Menelik nella settimana ventura.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'8 luglio — Pres. **Farini** — Ore 15.30.

Appello nominale per la votazione segreta dei disegni di legge discussi ieri. Si lasciano aperte le urne.

Approvazione di progetti di legge.

Si approvano senza discussione:

Contingente di prima categoria per la leva sui giovani nati nel 1876 e modificazioni alla legge sul reclutamento.

Contingente per la leva militare marittima pei nati nel 1876.

" Dichiarazione di pubblica utilità per le opere di fognatura della città di Torino ".

BATTAZZI (reintero). Una importante disposizione non speciale pel comune di Torino, ma di ordine generale viene stabilita nell'ultimo articolo del progetto di legge con cui si preserive che " si dovranno fare in domani, potranno essere estesi per decreto reale e col parere favorevole del Consiglio di Stato le disposizioni della presente legge, con le opportune variazioni d'ordine tecnico e sulle basi e misure dei contributi. "

La disposizione non è lieve e merita particolare attenzione da parte del Senato.

E' da notare che quante volte si sono fatte leggi speciali, le quali per considerazioni d'igiene o di altro interesse pubblico hanno arrecato qualche nocumento alla proprietà, o anche nuova diminuzione alla pienezza del diritti di proprietà, si è chiesto dai comuni o da altri corpi amministrativi la estensione di quei provvedimenti che avrebbero dovuto concorrere a migliorare le condizioni, ciò è avvenuto per la legge di risanamento di Napoli.

Potrebbe parere pericoloso questo sistema, tanto più che la legge di espropriazione per causa di pubblica utilità, sia per quanto si riferisce alle cave, ai lavori di difesa dei fiumi e alle provincie messi più che sufficienti per provvedere ai casi ordinari, ed anche molte che in casi eccezionali fossero richiesti il consiglio e la decisione del potere legislativo.

Ad ogni modo l'Ufficio centrale non vi propone il rigetto di questo articolo 11, rassicurato che l'esame che dell'applicazione di esso darà fare il Consiglio di Stato, guarantisce sufficientemente che non se ne abusi.

Questo non esendo presente il ministro dell'interno, l'on. Ricotti si farà interprete delle raccomandazioni dell'Ufficio centrale.

Il progetto è senz'altro approvato.

Aggregazione del comune di Carafla al mandamento di Borgetto.

SERAFINI biasima questo sistema di variazioni a spizzico delle circoscrizioni.

RATTAZZI fa osservare l'urgenza, in massima trova opportuna l'conservazione del Sen. Serafini, ma nel caso speciale la proposta è pienamente giustificata.

PERAZZI ricorda le dichiarazioni fatte in proposito pochi giorni sono in Senato dal Guardasigilli.

Votazione segreta.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Esercizio di linee ferroviarie nel Veneto:

Fav. 63 — Contr. 6.

Ponte sul Tevere per la strada Amerina:

Fav. 63 — Contr. 10.

Aggregazione del comune di Castiglion Fibocchi al mandamento di Arezzo:

Fav. 65 — Contr. 5.

Idem del comune di Sambuca al mandamento di Pistoia:

Fav. 63 — Contr. 7.

Il Senato approva.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Tornata dell'8 - Pres. **Villa** — *Ore 14.*

BRANCA dichiara che per essendo tenere per i facchini del m. finanze il diritto distinguere in due classe facchini ed uscieri, sicchè i primi non potranno più diventare secondi. (Pare una sciarada).

SINEO (interni). Fu scelto il Cons. comunale di Catania per ragioni di convenienza e d'ordine pubblico. (8 sitt).

Commissariato in Sicilia.

APRILE. Il nome di Vicerè dato dal popolo al Commissario dimostra che nella coscienza pubblica è entrato il concetto che si voglia dividere, con un'autonomia, la Sicilia dal resto d'Italia. E il fatto che quasi tutta la deputazione siciliana è contraria non ha significato?

Il progetto non cura i mali esistenti e perturba invece il sentimento della giustizia e dell'unità della Nazione. Il governo promuta un progetto organico, senza misure eccezionali, rispondente a tutti i bisogni dell'isola, come del resto d'Italia. (*Vive approvazioni*).

PALIZZOLO. Sostiene che la Camera deve fingere di credere che le condizioni eccezionali della Sicilia giustifichino il progetto. Conclude con questo splendido assioma: i disordini di Sicilia, sa. Sonnino, si studiano in Sicilia. (*Generale mormorio*). Vorrebbe vedere come è governata la Sicilia? Che perfino di un delitto semplice come quello di furto, ritiene l' (*Tutti i galantuomini vanno a stringergli la mano*).

BERNSTTI G. Il Commissariato di Sicilia offende l'isola, autenigiana del risorgimento nazionale. Che dice l'on. San Giuliano?

Egli dice che volesterona Palermo si spogli della sua cinnicie. E che fecero le altre regioni d'Italia sull'altare dell'unità della patria? Dimostra con dati e cifre che la tassa prediale è inferiore in Sicilia che nelle altre provincie d'Italia. Non si deve dunque accusare del malessere, le gravezze del fisco. Altre cause, per le quali non occorre speciale organismo amministrativo. Dunque il Commissariato è istituito per ragioni politiche.

L'on. PINNA giura.

LICATA. Il palazzo reale di Palermo è cambiato in una stanza di agenzia elettorale. L'opera del Commissario non recò e non può recare vantaggi, perchè subordinata, e sopraffatta dalla ingerenza politica del Ministero. La Sicilia deve esser trattata come le altre regioni del Regno.

Non provvedimenti di forma che non si domandano, non eccezionali che offendono. Si diano alla Sicilia quelle leggi di risanamento, da tanto tempo promesse, e basterà.

Le elezioni in Girgenti per consiglieri provinciali furono due volte rimandate senza perchè, ossia per ricredere in fatto a modo di Commissario. Dopo questi fatti e consimili che autorità volete che abbia costui?

Tra i provvedimenti eseguitati v'è quello della ferrovia Castelvetrano-Porto Empedocle. Sarebbe cosa buona e non si fa.

VAGLIASINDI. I provvedimenti proposti rinnegano il vantaggio indiscutibile; occorre votarli. La Sicilia non è più quella del 61, quando le bande di briganti si affacciavano quasi alle porte di Palermo, e ottanta il malumore nostano ed anche quasi scusa menta la ragione diretta delle migliorate condizioni di sicurezza e di vivibilità.

NASI N. Ha quest'ordine del giorno: " La Camera, convinta che la Sicilia non ha bisogno di alcun regime eccezionale, passa all'ordine del giorno ".

La Sicilia ha questa singolare fortuna d'avere due presidenti del Consiglio che si alternano al potere. Che più? Anche il cardinale Rampolla è siciliano! (*Ilarità*). Con tali coefficenti perchè le cose dell'isola peggiorano? Forse ha ragione l'on. Fortunato che disse il massagginne inutilmente stendere il miglior rimedio dei suoi ministri e dagli uomini suoi, i quali del loro paese siacuno si fa un'idea propria. Chi legge i libri di Franchetti e Sonnino? Son troppo lunghi. E così si cementa l'idea di una Sicilia fantastica, ed ella, on. Rudinì, ha portato il suo contributo a questa leggenda.

Io e i miei colleghi abbiamo sentito con meraviglia che nel marzo esistessero pericoli per l'ordine.

DE FELICE. Così informano il governo!

NASI N. .... mentre nasi l'ordine pubblico fu più rassicurante. Salito il Crispi al potere, si creò una strana illusione: che la Sicilia dovesse essere pacificata dal solo che serveste al potere. Dei conto mio posso parlare indipendente, perchè non approvai Crispi e non contrario all' on. Rudinì. Crispi lasciò le cose com'erano. Venite voi e col decreto del 5 e prile credeste di aver salvata la patria.

In non approvai la repressione Crispi e l'attaleno delle promesse e negata amnistie. Al pericolo non si fa importanza che quando si fa manazione. Il governo dell'on. Giolitti, cattivo, inetto, insipiente e tirannico, fu causa precipua di questo pericolo. Si svegliò soltanto dopo che i fasci, all'ombra della sua inettitudine, si organizzarono e divennero minaccioso. Che fecero i nostri principali nemici politici allora? L'on. Rudinì Siciliani che dal 25 anni si è distaccato dalla Sicilia, dagli mostrò invece di cooperarsene molto e, sebbene nuovo governante, non vide neppure lui i pericoli dei fasci.

Condannare adesso i provvedimenti di Stato non sono al potere, noi ai occupano di scemare lo difficoltà del governo.

Le accuse dubitare proteste non sono solo sentimento di pietà, ma dispezzo al governo, odio al governo, nel quale si collegarono amici e nemici. Non sono pericolosi gli uomini come De Felice che coraggiosamente affermano i loro sentimenti e i loro ideali che, pur fingendo d'amare le istituzioni, fanno delL'anarchia. (*Bravo - Bene*). Il Commissariato, istituito così, farà bene il male e male il bene. L'on. Rudinì è fortunato perchè aspettasi compiacere le dimpatie dei partiti estremi, può applicare in pace le migliori riforme.

Ma egli vuole andare, e subito mise fuori l'amnistia che non adrò che l' vert responsabili e il Commissariato, quasi che esso potesse sostituire tutte le buone leggi pel risordinamento delle proprietà, e dei rapporti fra lavoratori e padroni.

Si parla di questione siciliana. Ma le cause de malcontento sono generali. Lo scoppio solo del malumore è siciliano, ma ricondotta la pace a che provvedimenti eccezionali?

Le spese dei Comuni se eccessive sono per lo più determinate dalla legge. Il malandrinaggio e la mafia così paiono, non sono quelli che si descrivono. Il malandrinaggio è tal quale di altre provincie. La mafia non è una setta, ma nella sua base e costituzione il risultato delle asprezze di ribellione. Da questa tendenza l'individualismo. Perciò il socialismo collettivista non esiste, esiste la ribellione perchè l'isolano è fiero, ed è ormai persuaso d'essere stato trattato dal governo con un regime d'indi ferità.

L'on. Franchetti ha detto che il Commissariato deve restare, perchè in mezzo ad una popolazione astuta dei principi che ne determinarono la costituzione.

L'on. Franchetti ha forse lo strumento per misurare questa *astenuazione?* Non si conosce la Sicilia e tanto se ne parla. Il Commissario dell preferisce quella civiltà rude, colle sue tradizioni, colle sue gioie, colla sanità della famiglia, ad un'altra civiltà che ci viene da fuori.

Restituite a questa gente la fiducia nei poteri centrali, e vedrete dileguarsi molte chimere e molte leggende. (*Bravo*). Dieci minuti di riposo.

NASI N. Non Rudinì sono che il Commissario è lo strumento dalla applicazione severa della legge. Ma resistersi alle oligarchie locali? Queste si partono del sindaco e fanno capo al deputato. Il Commissario non può rimuovere ingrassato ad quale le minorauze premono, attribuendo agli avversari tutte le cattive qualità.

Così pure nel Parlamento quando la minoranza propone una buona legge, la maggioranza non l'accetta perchè vi attribuisce i peggiori intendimenti. Ecco come si lega anche il governo centrale! Decentramento, regionalismo sono l'ultima cialella del liberalismo dottrinario. L'accentramento, è il parlamentarismo accentrato: il presidente è pericoloso, San Giuliano disse ma se al Commissario non farà bene, non farà male. Questo è modo di discutere da Consiglio comunale e da accademia. (*Ilarità*). Raccomandare il raccoglimenti, è favorire le tendenze peggiori dei partiti. Ma la politica delle riforme è la sola possibile. Ma riforme generali, non provvedimenti locali ed eccezionali.

Bisogna ritornare alla politica dello State, ma non col raccoglimento, coll'opera ed un concetto vigoroso, togliendosi davanti ciò che ingombra. Questa politica si asserva dal tutto le tutele dalle quali siamo minacciati. (*Bene*).

RUDINÌ. A San Vitale, sui fatti di Parma: Le guardie arrestarono un ammonito che in compagnia di altri suoi Condivisi, cantò delle l'arrestato rimase morto. Da ciò reazione contro le guardie. La caserma fu assalita. Le guardie si difesero e feriono due individui. Ieri sera si rinnovò l'attacco e vi furono altri feriti.

Ha inviato un ispettore per un'inchiesta. L'autorità procede. Non può dunque dare un giudizio sulla condotta delle guardie e dell'autorità. Interverranno ti presi crede risparmieranno nuovi conflitti.

SAN VITALE. Il cadavere dell'ucciso fu trasciuato tutta la notte per le vie, e quindi posto sul piedistallo della statua di Garibaldi.

Chiede che i colpevoli vengano puniti.

RUDINÌ. Ignora questo particolare.

Se gli risultasse la legge li colpirà.

Sabito palio per l'ordine del giorno.

RUDINÌ. Propone che si sospendano le interrogazioni almeno domani per guadagnar tempo. Domani dirà quali leggi il governo desidera discusse.

IMBRIANI protesta e segue un baccano.

Domani alle 9 Comitato segreto. Quindi due sedute. La seduta è tolta alle 19 1/4.

Per l'Università di Napoli.

Ieri la Giunta del bilancio, udita la tenera della relazione dell'on. Francesco Spirito sui nuovi edifici dell'Università di Napoli, l'approvò alla quasi unanimità. La relazione mette in rilievo la necessità di compiere un'opera da gran tempo progettata ed approvata in tutte le sue parti, da Consigli accademici, Commissioni competenti, Consiglio superiore e Consiglio provinciale.

Il progetto sarà discusso, con molta probabilità, domenica.

Il bilancio della Camera.

Ieri mattina, presenti circa 200 deputati, sotto la presidenza dell'on. Villa, la Camera si adunò in Comitato segreto per discutere il suo bilancio interno.

Si trattò la questione del personale e presero la parola gli on. Santini, Valle Gregorio, Zavattari, De Felice, Lucsatto Attilio ed altri. Fu deliberato di non ammettere più personale straordinario e di studiare un nuovo regolamento.

Venne quindi posto in discussione il progetto per la costruzione di una nuova aula.

L'on. Engel propone la sospensiva, ritenendo pel momento non essere urgente costruire una nuova aula.

L'on. Chimirri si oppone alla sospensiva e gli on. Adamoli e Cambray-Digny combattevano la spesa per una nuova aula.

Chiaradia, Lacifero e Attilio Luzzatto sostennero invece la necessità di approvare il progetto.

Essendo mancati, la discussione fu rimandata.

Broletto N. 35

Specialità internazionali
Antidoti medicinali
Articoli sanitari
MOFFER & C. - Genova

FIDA
IANO — FIRENZE
alute dei consumatori
PPO PAGLIANO
Prof. Guglielmo Pagliano
Via S. Paolo, 8 - 300 L. 91.76
Premiato
GLIELMO PAGLIANO
LLE & C. Istituto grafico
Roma
FONI
Roma
ATINI
Crociata
ER L'EREMITA)
Roma
Illustrata
della fabbrica del
Prima
Premiata
E Perino, Roma.
sempre anticipato.
Roma
ndenze
Roma
cent. 5
cent. 5

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. dell'8 contiene:

R. Decreto che riunisce in una sola autorità direttiva le due cariche di Rettore e di Preside di facoltà nell'Università di Macerata. Decr. che determina gli assegni locali da corrispondersi agli interpreti di La categoria addetti ai alcuni regi uffici diplom. e consolari. Decr. che autorizza Isaia, com. di Terveri (Novara) a stabilire la sua sede nella località detta " Rocco ... R. decr. che porta modificazioni all'art. 2 del vigente regolamento per le Biblioteche governative. R. Decr. che approva il nuovo organico degli impiegati dell'Amm. carceraria e dei Riformat.ri gov.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Aequi, 7. — Il nuovo vescovo mons. Pietro Balestra è stato accolto con grande solennità, accompagnato da alcune individualità del Foro e dell'aristocrazia genovese, fra cui il comm. Cappellini.

— L'on. Saracco si è completamente ristabilito, della leggera indisposizione.

Firenze, 8. — La autorità sono impressionate temendo un nuovo sciopero delle trecciaiole poichè i negozianti non hanno mantenuto le promesse e rifiutano lavoro alle operaie.

— È scoppiato uno sciopero nelle miniere di Ingurte di Castelnuovo. Gli operai scioperanti sono circa trecento. Nessun disordine.

Senigallia, 8. — Si è tenuta un'adunanza di proprietari di terreni coltivabili a barbabietole da zucchero, coll'intervento del cav. Schiottino, rappresentante della Ligure, la quale si obbligherebbe ad impiantare subito una fabbrica quando i proprietari si obbligassero a coltivare almeno mille ettari di barbabietole.

Domani si si terrà un'altra adunanza per concertare il contratto per la fornitura di tre anni.

Spezia, 8 — Gli ufficiali della scuola di guerra visitarono l'arsenale, le batterie e le fortezze.

Il giorno 18 si imbarcheranno sul *Volta* per visitare la piazza forte della Maddalena.

Ferrara, 7 — Al Consiglio provinciale si è finalmente risolta la lunga crisi colla nomina della nuova deputazione presieduta da Gatti-Casazza.

Il programma della deputazione è quello di astrattissime e nonne.

Biori, 7. — Testè a Rocca si trovò strangolata una vecchia signora decrepita. La corte d'Assise di Trani ritenne autori dell'assassinio due nipoti e li condannò a 30 anni di reclusione.

— Nel luogo penale di Trinitapoli un forzato a vita uccise col trincetto un compagno e ne ferì altri tre, volendosi vendicare delle accuse di spionaggio.

— Ad Arnesano presso Lecce un bambino di 4 anni cadde in un pozzolo di nuoce cenni e morì per le orribili scottature.

Cumacchio, 8 — All'Albergo del Camello in Migliaro, frazione di Migliarino, per quistioni di giuoco, Galassi Giovanni ricevette da Malucci Angelo un colpo di coltello alla regione cervicale sinistra rimanendo cadavere. L'omicida fu arrestato.

Cagliari, 8 — Ieri notte, a scopo di furto, fu assassinato a Settimo S. Pietro, Sc.rra Giovanni. Gli autori rimasero ignoti.

Orte 8. — Alla mattina stazione ferroviaria stamani ne tre il deviatore Rossi Romagnoli Enrico aggrediva un veicolo rimanendo schiacciato fra due tamponi.

Terremoti.

L'Ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente telegramma:

Pistoia, 8 — Venne le ore 3 furono avvertite scosse di terremoto ondulatorio da Ovest ad Est ed alle ore 6 furono ricentite altre cinque scosse meno intense nelle città di Pitteccio, Piastre, Pracchia, Monsatic e Prato.

Nuovi disordini a Parma.

(8) **Parma**, 8. — Ieri se.a si ripeterono i disordini.

La folla assali di nuovo a sassate la caserma delle guardie. L'assalto facevasi minacciuso, furono sparati alcuni colpi a fuoco, due guardie vennero ferite.

Intervenne la cavalleria e fu accolta alle grida di: *Viva l'Esercito!* ed a sassate.

Sopraggiunto il sindaco Marietti raccomandò la calma, che a poco per volta fu ristabilita.

Mercato dei bozzoli

BOLLETTINI UFFICIALI del 7 luglio.

	Quantità vendute	Prezzi	
		massimo	minimo
Asti	kg. 1,000	L. 3.40	L. 2.50
Cavour	» 1,100	» 3.40	» 2.90
Cerà	» 9,500	» 3.40	» 3.00
Cuneo	» 70,200	» 3.30	» 2.30
Fossano	» 1,400	» 3.50	» 3.00
Mondovì	» 0	» 3.50	» 2.80
Pinerolo	» 500	» 3.20	» 3.00
Torino	» 2,000	» 3.50	» 2.50

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito francese

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 6, ore 17,10. — Anche nell'esercito le riforme progettate dal Ministro della guerra generale Billot fanno cattiva impressione.

Si teme che tanti generali vengano a costituire intorno allo Stato maggiore una oligarchia militare fissa a Parigi ignorante della vita di caserma.

Questi ufficiali si chiamano ironicamente ufficiali di anticamera.

— Le truppe di presidio di Fontainebleau e di Châlons hanno celebrato solennemente l'anniversario della battaglia di Wagram.

La statistica della mortalità

Pierre Leroy-Beaulieu in un suo studio recente sulla mortalità comparata nei principali paesi del mondo, ci dà il seguente prospetto nel quale è riassunta la mortalità per 1000 abitanti nei seguenti paesi e periodi di tempo:

	Nel 1872-76	*Nel 1892-94*
Australia	13.2	16.1
Svezia	17.2	20.1
Inghilterra	18.5	21.9
Scozia	18.4	20.5
Irlanda	18.5	17.8
Olanda	19.6	23.0
Svizzera	20.1	22.6
Belgio	20.2	21.7
Francia	22.3	22.4
Germania	28.7	26.9
Italia	29.0	29.0
Austria	27.9	30.5
Ungheria	33.3	34.1

Questi tutti questi paesi hanno ridotto la mortalità nel periodo contemplato dal 10 al 25 per cento, mentre in Francia è rimasta pressochè stazionaria.

Giova ora riprodurre i due specchi seguenti, che danno la mortalità divisa per età.

Mortalità per 1000 abitanti da 0 a 5 anni:

Svezia	42.7	Francia	63.8
N. Galles del Nord	43.3	Olanda	65.6
Irlanda	55.3	Prussia	83.9
Scozia	49.9	Italia	96.8
Inghilterra	55.3	Austria	106.6
Svizzera	54.6	Baviera	105.4
Belgio	59.4	Ungheria	118.0

Finalmente ecco la tavola della mortalità dai 15 ai 40 anni, in periodi ugualmente, per 1000 abitanti:

	15-20	*20-25*	*25-30*	*30-35*	*35-40*
Svezia	4.4	6.2	6.3	6.6	7.4
Svizzera	4.9	7.0	7.9	9.1	10.7
Inghilterra	4.3	5.6	7.5	7.5	11.4
Belgio	4.9	7.0	7.4	8.3	9.5
Francia	6.1	7.5	9.1	9.7	10.2
Olanda	4.8	6.5	6.8	8.2	9.1
Prussia	4.7	6.5	7.5	9.4	11.1
Italia	6.0	8.1	8.6	9.1	10.1
Baviera	4.8	8.7	7.7	9.2	10.6

Scienze e Lettere

Mosaici romani.

A Susa, l'antica Adrumete, in Tunisia si è fatta una interessante scoperta in un casa attigua alla già nota abitazione di Sorelle esplorata nel 1896. Sono stati posti in luce intieri pavimenti in mosaico, che rappresentano fiori e frutta.

Un altro mosaico, in musaico, è rappresentato un vaso pieno di pesci.

Il pavimento dell'esedra è occupato da due ninfe con due divinità marine. La sala centrale dell'esedra, un triclinio, offre nel mezzo una grande T rovesciata con molti medaglioni a pesci, uccelli e quadrupedi, che circondano un quadro raffigurante il ratto di Ganimede.

A destra e a sinistra della sala si sono due altre camere di un soggetto speciale.

Una simbra rifatta in epoca posteriore, l'altra che è in vero capolavoro, rappresenta il trionfo indiano di Bacco.

Tutto questo mosaico sembra appartenere alla fine del primo secolo dell'era cristiana.

I mosaici furono immediatamente inviati al museo del Bardo.

Le Tavolette cidee.

Il signor Heuzey scrive da Costantinopoli che il testo delle tavolette cidee scoperte a Tello, appartiene in gran parte all'epoca storica importantissima di Sargon l'Antico e di Naram-Sin. Si è indotte riconosciuto dalle date che molti frammenti si riferiscono alle spedizioni di Sargon nel paese d'Elam e nelle regioni occidentali dell'Asia e del Mediterraneo. Queste indicazioni sono tali da stabilire il carattere storico del celebre testo, conosciuto sotto il nome di *Presagi* di Sargon.

La casa del Petrarca.

L'illustre signor Müntz, autore della celebre *Renascenza in Italia*, ha fatto all'*Accademie des Inscriptions* una importante comunicazione sulla casa del Petrarca a Valchiusa.

Egli ha dimostrato che la casa del poeta esisteva prima che egli si stabilisse a Valchiusa. Nel 1350 fu incendiata dai briganti, poi legata all'episcopio di Valchiusa, ed infine agli eredi del vecchio servo del poeta. Più tardi divenne il luogo di pellegrinaggio e Valdetto, Barthélemy de Simoni vi visitarono Valchiusa e la casa fino allora creduta del Petrarca. Ma verso la fine del secolo scorso l'abate Sade sfatò quella leggenda e molti letterati accettarono la sua opinione.

Il Müntz con nuovi documenti ha dimostrato ora che la casa del Petrarca sorgeva sulla riva sinistra della Sorgue, a piedi o in una cisa di una roccia, nelle vicinanze del giardino ove ora ancora esiste un laureo più volte secolare.

Una disgrazia sulle ferrovie austriache.

(8) **Vienna**, 8. — Sulla linea Graz-Goesting (ferrovia del Sud) un treno diretto passò sopra una vettura contenente otto persone, delle quali cinque rimasero uccise e tre ferite.

SPORT

Corse in Amburgo.

Alla corsa per il grande premio di centomila marchi, che ha avuto luogo ad Amburgo il 5 corrente, giunse primo il cavallo austriaco *Ganache*, secondo *Torcador*, terzo *Goldregen*.

Le corse al trotto a Baden.

Il 5 corrente, prima giornata delle corse a Baden, intervenne, a malgrado del tempo incerto, un numeroso pubblico.

I primi premi furono, per la maggior parte, guadagnati da favoriti.

Ecco i risultati:

I. Corsa d'inaugurazione, 3000 m. Primo *Antelaier* secondo *Arima*, terzo *Nanuk*. Quote 8:45, 25:36, 36 e 55.

II. Corsa di allevamento di Baden, 3500 m. Primo *Kapellmeister* secondo *Nineteen*, terzo *Carignano D*. Quote 58, 29:41 e 76.

III. Corsa delle mille, 3000 m. Primo *Dorè*, secondo *Stella*, terzo *Mirth*. Quote 9:41, 25:163, 86 e 262.

IV. Corsa per cavalli di tre anni, 3500 m. Primo *Vanvinna*, secondo *Triumph*, terzo *Fergteg*. Quote 5:24, 25:29, 126 e 58.

V. Corsa Wienerwald, 2600 m. Primo *Glorion* del cav. Rossi, secondo *Valley Girl*, terzo *Allegro*, Quote 5:15, 25:50 81 e 61.

VI. Corsa Viennese, 3000 m. Primo *Schnipfe*, secondo *Cyprio*, terzo *Whitley II* del cav. Rossi. Quote 5:47, 25:35; 165 e 60.

VII. Handicap 2600 m. Primo *Lucy W.*, secondo *Lady Amber*, terzo *Skravaile* del cav. Ilcmi. Quote 5:38, 25:51, 50 e 58.

Teatri ed Arte

Lirico. — A proposito della partenza da Parigi del tenore Van Dyck, il *Journal des Débats* è informato che egli canterà nel prossimo settembre al teatro imperiale dell'Opera a Vienna, oltre ai *Maestri Cantori* di Wagner, anche il *Cherubier de Henneval* di Messager e *Chatterton* di Leoncavallo.

— Il teatro della Monnaie di Bruxelles si riaprirà colla nuova opera *Fervgal* del maestro Vincenzo d'Indy, nella quale interpreta principale la signora Jeanne Raunay.

Concerti. — Il maestro Bauda ha resistito a suonare per ben 42 ore.

La temperatura del *recordman* era di 37 gradi, polso 100 battute, colore naturale. Il dott. Parvopasso lo ha consigliato a desistere da questi esercizi che non possono non tener nocumento alla sua salute: pare che il Bauda obbedirà anche perchè il *record* come sarebbe finanziario è stato assolutamente superato. Solo!

— A Londra nella sala St. James ha avuto straordinario successo il quartetto Kneisel di Boston inaugurando la serie dei suoi concerti col quartetto di Sgambati op. 17, al quale facevano seguito un quartetto di Beethoven ed un altro di Schumann. La bellissima composizione di Sgambati ebbe l'accoglienza la più clamorosa.

Il critico musicale del *Times* in un lungo articolo loda l'opera ammirabile, e non meno l'esecuzione dei quattro artisti americani. Tutti gli altri giornali sono entusiasti. Dopo due giorni il quartetto Sgambati fu ripetuto in una grande *soirée* d'inviti nella splendida sala del m. Henshel. Vi assistevano la parte più eletta degli artisti e dell'alta società di Londra. Anche i concerti successivi all'opera del maestro romano vennero festosamente accolti.

Drammatica. — *Per 4 minuti*, l'ultima commedia di Marco Praga, ebbe un ottimo successo al-l'Alfieri di Genova.

— *Aphrodite*, fantasia in versi mista a canto, è stata rappresentata per la prima volta nella contessa Zamoyska a Parigi ed è piaciuta assai.

— Il signor Giorgio Gordon ha scritto e licenziato per le stampe un dramma su *Guglielmo d'Orange*, che sarà rappresentato nella luminosissima del poeta provenzale Federico Mistral, il quale si augura di vederlo rappresentato sul teatro antico di Orange.

— Alla Comédie Francaise hanno avuto luogo in questi giorni tre letture: *La douceur de croire*, di Jacques Normand, mistero in tre quadri in versi, che è stato ricevuto; *Chatelaine*, in tre atti di M. Bonroy e R. Vallier, ricevuta con promessa di correzioni; *Celle qu'on n'épouse pas*, un atto del sig. Paul Alexis ricevuto ad unanimità.

— *Arte.* — La Società delle Belle Arti di Londra ha comprato tutti gli studi di Lord Leighton per i suoi quadri, che succedono a diverse centinaia e che si estendono per tutta la sua vita di artista da quando era semplice studente a Roma alla settimana in cui morì.

— Nello studio del prof. Giovanni Scirve si preparano alacremente nei grandiosi lavori dell'altare per la Corona di Serra S. Bruno. L'egregio scultore ha terminato il S. Bruno, scrive nella linea, studiato scrupolosamente in tutte le sue parti, in atto di risuscitare al vencevado.

Quando l'altare, vicchissimo, sarà terminato, lo Scrive ha promesso di farne una pubblica esposizione.

Varie. — Il *New York Herald* riceve la seguente informazione:

Il Comitato dei direttori della nuova Compagnia Abbey si comporrà del signori William Steinway, Roberto Dunlap, Edward Lauterbach, Henry E. Abbey, P. B. Schoeffel, Maurizio Grau e una settima persona di nomina reale.

Il signor Abbey riceverà 50,000 franchi all'anno, il signor Grau 30,000 e il signor Schoeffel 20,000.

Il teatro sarà proprietario dell'Opera a New York è stato preso in affitto alle condizioni seguenti di prima. La signora Calvé, la signora Nordica, i fratelli de Reszke, la signora Melba e la maggior parte dei cantanti che erano a New York l'anno scorso, eccettuato Maurel, saranno riscritturati.

I debiti in complesso del signor Abbey ascendono a un totale di 351,520 franchi circa e si può attivo rappresentato la somma di 20,000 franchi. Ne il signor Grau nè il signor Schoeffel hanno passivo od attivo.

Necrologio.— I giornali francesi annunziano la morte del pittore animalista Alfredo Emilio Méry, che lascia numerose opere attestanti uno spirito di osservazione acuto.

Nel suo genere, *La force prime le droit*, esposto al Salon del Campi Elisi nel 1873, Méry esercitò la sua nerve satirica. Ma questo genere di successo non lo illuse e si rimise alla pittura specialmente di vitelli. Aveva settantadue anni, ma, colpito da paralisi, aveva già da parecchio tempo abbandonato il cavalletto.

(8) **Berlino**, 8. — Lo scultore prof. Erdmann **Encke** è morto, la scorsa notte, a Neubabelsberg, presso Potsdam.

—

Fra anto a Berlino il 26 gennaio 1843 ed era allievo di Alberto Wolf. Artista di talento, le sue opere erano molto apprezzate. Ultimo fra le principali: una statua in bronzo del Margravio Federico I di Brandeburgo; la statua della Regina Luisa; un busto dell'artistice Jackmann Wagner, ecc. Dal 1883 era professore all'Accademia di Berlino.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Lisei - Giudici: Servi e Gioppi - P. M.: Sostituto

Assolti.

Tra i fratelli G. Batt. e Ferdinando Donadile, entrarono vicendevoli di Zagnolo. Ne è nata una lite per questioni d'interesse e più volte si erano reciprocamente minacciati di morte.

La sera del 31 maggio dell'anno scorso alcuni compagnoni che ritornavano a Zagnolo, intesero distintamente lo sparo di un'arma nella vigna del fattista. Non vi badarono, ma due giorni dopo una donna passando dinanzi al tinello di Ferdinando si accorse che vi erano macchie di sangue, e spingendo lo sguardo nel tinello vide il cadavere di Ferdinando in mezzo ad una pozza di sangue.

Il contegno del fratello e del due figli, e le insistenze dei loro difensori, avv. Bonfanti e Bonacossa nel delitto, indussero l'autorità giudiziaria ad ordinarne l'arresto, che fu poi mantenuto essendosi trovato nel tinello un fucile, che poteva giurisi prima del delitto, ottenuto illecitamente. Ora questa prova non esiste più, ottenuto illecitamente. Ora questa prova non esiste più, essendosi trovato che il fucile era di proprietà di un terzo, e quindi la Corte ha emesso il verdetto assolutorio.

La causa già incominciata nel febbraio, fu rinviata avendo il presidente sapute che un giurato aveva manifestato il suo voto, ed impostò però furono ieri assolti.

Tribunale - Vili Sezione.

Pres. Felici - Giudici: Giampietro e Morabito - P. M. Formica.

Ladri sorpresi in via del Trifone.

Il delegato Gallo era venuto a sapere da confidente che tre marinoli progettavano un furto in casa del cav. Giuseppe Marchesi, cancelliere all'Ambasciata di Francia presso il Vaticano. Appostarosi nell'abitazione dell'Armani in via del Trifone, sono due ore dopo videro entrare dalla porta distante dalla casa presi di mira, dopo qualche parola si divisero. Due ritornano rispettivamente nel portone, ed il terzo vi rimase in vedetta. Avvistosi allora coi fare arrestare la disgraziata vedetta, e sulle battaglie che ne seguirono, sorprese gli altri due, i quali, dopo esserci accertati, saccando il rucquello, che in casa non c'era nessuno, avevano cominciato a svitare le serrature.

I ladri, subito arrestati, erano Pulito Avernale d'anni 22, scalpellino, Pietro Lupacchini, d'anni 20, macellaio, ed Eugenio Cucchetti, d'anni 24, disgraziato, tutti romani.

Il Tribunale condannò tutti e tre a tre anni e mezzo di reclusione e tre di vigilanza, il secondo a 35 mesi e sei anno di vigilanza, il terzo a 21 mesi di reclusione ed un anno di vigilanza.

Inf. on. Pomatoni ed avv. Gozzi e Tonelli.

X Sezione.

Pres. Morelli - Giudici: Gatti e Gioeli - P. M. Levi.

Il soldato ucciso al Macao.

La mattina dell'8 aprile, nel piazzale del Macao un plotone di reclute del 13. reggimento artiglieria stava eseguendo l'esercitazioni col moschetto, sotto gli ordini del sergente Torquato Cucciani, di Roma. Ad un tratto, senza alcuna causa apparente, uno dei soldati dell'arma rigò si trovò efficacie e cadde a terra. Era il soldato Antonio Berchiori, di anni 20. L'istruttoria subito aperturi accertò che il Berchiori era andato a farsi dare le cartuccie di esercitazioni nel magazzino del reggimento, e che poi se ne fu nel sergente Cucciani si erano avuti di mandarvi ad una ad una prima di usarle per le esercitazioni.

Ieri il soldato e il sergente comparvero dinanzi al Tribunale per rispondere di omicidio involontario. Ma il soldato fu assolto e fu condannato il sergente a due mesi e mezzo di detenzione.

Dif. avv. Galeri e Montelatici.

Una causa a Benevento.

Due giornali di Roma hanno ricevuto per filo diretto da Benevento i ragguagli di una causa promossa dall'avv. Pescatore, sostituto alla procura del Re in Roma, contro l'avv. Rainone suo compaesano, per diffamazioni che il Rainone avrebbe commesso nei riflessi del Pescatore.

Dev'essere stata una scena, oltre ogni dire commovente, per l'illustre nostro magistrato, già insignito, così giovane, della croce di cavaliere fin dal 5 giugno 1894 dal Ministero, dell'interno.

Ma la scena più commovente del dibattimento sarebbe avvenuta in ultimo. Narrano i preludati corrispondenti che il Rainone, dipinto da 94 testimoni, come uomo che un *Don Rodrigo*, vistosi perduto, avrebbe dichiarato al tribunale che egli fu ipnotizzato, da Roma alla Montagna, dal sig. Chauvet.

E un bel caso per Lombroso.

Anzi, per avvalorare la sua dichiarazione, il compaesano dell'avv. Pescatore avrebbe *esibito* alcune lettere e telegrammi del sig. Chauvet, che non furono letti, ma appunto per questo impressionarono l'auditorio di Benevento. Altro bel caso di sensibi ità!

Il resto non può non si è lasciato impressionare dalla ghermicella montata all'ultimo momento, forse perchè trovò nelle dichiarazioni *scritte* e *firmate* del Rainone *os processo*, che il sig. Chauvet, nella persona tra padre e figlio Pescatore, aveva agito da perfetto *galantuomo* e da *uomo di cuore* (una vera esagerazione), onde punto bene di applicare al compaesano del Pescatore il massimo della pena.

Del resto, siccome il *Popolo Romano* ha già promesso, a proposito di certe perizie, che ne' tribunali pubblicherà ne se parlerà occupato, per dimostrare come si arrivi in Italia a dichiarare pazzo chi può morire a spasso i periti, così, al momento opportuno manteverno la parola e allora, senza gherminelle di lettere o telegrammi inconcludenti, ma colla scorta di atti pubblici favorevoli la vera storia del noce di Benevento e di San Giorgio La Montagna, dedicandola ai Grandeggiglli, che nella discussione del suo bilancio si occupò anche dei periti giudiziari.

Fallimenti in Roma.

Ogliotori Antonio, pescivendolo, via Chiavari 30. Sentenza 8 corr. ed istanza di lo Bartolomei Sergio. Giudice avv. Palmieri. Cur. Terzi avv. Luigi. La adunanza 27 corrente.

Capitani Salvatore, negozio di salumi, piazza della Pace, 32. Sent. 8 sol., istanza di Colombini Ulisse. Giudice avv. Mazza. Cur. Bruno Tesei. 27 corr. La adunanza.

CONCORDATI - Mazzoni Filippo, droghiere, in via del Gesù, 67. Omologato, senza benefici di legge, al 10 per cento. Sent. 6 corr.

Simonelli Luigi, negoziante di cappelli in Frascati. Concluso al 20 0/0 con 15 creditori per L. 8148,35. Al 17 corr. adunanza per ricevere altre adesioni onde raggiungere la maggioranza.

PRIME ADUNANZE - Tavernelli Domenico, fornaio, via Mastro Giorgio, n. 33. Ieri non comparve alcun creditore.

SUSSIDI - Giaconielli Cesare, mercì in piazza Profetti 13 e 14. Assegnato al fallito, a titolo di sovvezo, L. 1500 per una sola volta. Decreto 8 corr.

VENDITE - Giampietro Adele, modista in via Carlo Alberto 17-19. Ordinata la vendita a trattativa privata dei generi rimasti invendurì. Decreto 8 corr.

BILANCI - Cancellieri Oreste, fornaio, via del Pellegrino 129. Attivo L. 24,000.30. Passivo L. 8,270,29. Presunto ieri.

INVENTARI - Bravi Cesare, negozio di letti di ferro in via della Rotonda 20. Le merci e i mobili inventariati sono stati valutati L. 1255,50.

CHIUSURE DI VERIFICHE — Ghedini Francesco. Assenza 22 creditori per L. 1520,76.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — Belardinelli Giacomo, commerciante in Marino. Per insufficienza di attivo. Sent. 8 corr.

Ferretti Nicola, fornaio in Monte Porzio. Senza attivo. Sent. 8 corr.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ, 9 luglio 1896 — S. Veronica.

Leva il sole alle ore 4.10 m. - Tramonta alle 7.45 s.
Leva la luna alle ore 2.50 m. - Tramonta alle 7.3 s.

BOLLETTINO METEORICO

9 luglio

Europa pressione uniforme sulla Russia e Irlanda.
Italia 24 ore: diverse pioggie e temporali Italia superiore, Stazionario altrove. Temperatura quasi ovunque altrove; venti varii deboli. Mare calmo.

Stamane cielo sereno quasi specialmente meridionali, cielo sereno Sud, vario Nord.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dal Laboratorio della Dir. della Sanità Pubb. (Piazza V. E.)
9 luglio

Temperatura dell'aria	{ max.	29,5	Minim. 17,8
a nord 1,50 sopra il suolo	{ osservata ore 10	27,4	
Temp. del suolo osservata a	m. 0,0	m. 0,50	m. 0,80	m. 1,00
ad ore 10 alla profondità di	28,5	23,0	22,0	21,0

Rebus-Monoverbo

Spiegazione del Passatempo precedente:
GOTA-TOGA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 3 e 4 luglio
Nati 36 compresi 5 nati morti.
Morti 34 dei quali 21 sono i 1° anni.

Nati e morti

Lovera Giuseppe fu Carlo, Torino, 45, vedovo
Fiscanti Manfredo di Dom. Andrea, S. Felice, 14, celibe
Rapisarda Maria Fr. Saverio, Provvidenza 16, nubile
Duranti Paolina fu Berardino, 27, coniug.
Segna Giuseppe fu Gio. Filippo, Foggia Giuseppe, 60, con.
Ferri Giuseppe fu Pietro, Torino, 42, coniug.
Vergalito Raffaele fu Domenico, Fossalta, 71, coniug.
Bonfigli Raffaele fu Bartolomeo, Spalletti, 28, celibe
Drudi Gaspare fu Matteo, Bologna, 57, coniug.
Malpasso Giuseppe fu Pietro, Pausa, 20, celibe
Lucenara Telesforo fu Filippo, Trona, 38, vedovo
Vacchetta Giuseppina di Pietro, Torino, 53, coniug.
Della Casa Eugenio, Modena, 71, vedovo
Fadoli Antonio fu Bernardino, Ripetta, 55, coniug.
Veronesi Pesconi Rachele fu Giacomo, Todagno, 36, coniug.
Zamvoi Ingrosia fu Gaetano, Messina, 64, vedova
Novelli Marianna fu Antonio, 66, 71, vedova
Longarini Tancredi fu Cesare, Terracina, 37, coniug.
Ippoliti Carolina fu Paolo, 63, vedova
Santini Federico fu Giuseppe, Ripetta, 16, celibe
Calva Giuseppe fu Guglielmo, Roma, 88, vedovo
Bigiardi Matteo fu Vincenzo, Roma, 41, coniug.
Montanari Anna fu Vincenzo, Roma, 41, coniug.
Ancori Valerio fu Felice, Liciano, 86, vedovo
Bonicci Michele fu Giacomo, Roma, 70, vedovo
Vecchi Giovanni fu Domenico, Roma, 72, e libe
Brunori Gaetano fu Giuseppe, Roma, 49, coniug.
Di Loreti Maria fu Antonio, Genzano, 56, nubile
Fornesi Lavinia fu Attilio, Fano, 31, coniug.
Marvelli M. Olimpia di Eligio, Palestrina, 51, coniug.
Di Paolo Filomena fu Domenico, 61, vedova
Alvari Paolina, Siena, 31, nubile
Mellah Giuseppa, Germania, 36, coniug.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, all'alba di ieri cessava di vivere a 70 anni

VINCENZA VALAZZI nata ROLLAND

Fu donna pia, esempio di figlia, di sposa e di madre. In lei la famiglia piange una delle cui non ebbe un'ambizione; quella di trasfondere nei figli l'anima sua elettissima.

Si spense in mezzo ai suoi, avuto per tutti parole di ringraziamento e di conforto.

La famiglia che l'adorava, inconsolabile nel partecipare tanta sventura, invita alla Messa di *requiem*, che sarà celebrata domani, venerdì alle ore 10 nella Chiesa di Santa Maria in Trasportina, muovendo il corteo alle ore 9 1/2 da via Cola di Rienzo 260.

La famiglia del defunto **Cav. Prof. Mariano Bigiarelli** ringrazia commossa tutti quei parenti ed amici che parteciparono all'immenso dolore intervenendo al trasporto ed al funerale.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Trevino. — 24 luglio - Costruzione argine sinistro di Livenza, Premiale L. 86,100.

Intendenza finanza Roma. — 25 luglio - Appalto rivendita generi di privativa in Monterotondo. Cauzione lire 1662,25.

Tribunale civile in Roma. - 17 luglio - 4.a ass. tribunale. Casamento Lungo Tevere Mellini n. 32-42 e via Cavallini n. 37-38. L. 47,845,75.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Unità	Genere	Prezzo da L. a L.	Genere	Prezzo da L. a L.
Q.	Patate Albano	5.50 6.—	Q. Patate	4.— 7.50
»	Asparagi Tre	75.—150.—	» Fagiolini	20.— 30.—
»	Pomidi. Inter.	9.— 11.—	» Fagioli	7.50 12.—
»	Peperoni	20.— 30.—	» Peperoni	12.— 20.—
»	Ciliegie Arezzo	30.— 45.—	» Fragole Nemi	100.—110.—
»	Mele Prov.	15.— 20.—	» Pesche	27.— 60.—
»	Pere	15.— 20.—	» Susine	20.— 30.—
»	Albicocche	16.— 37.50	» Popomerani	45.— 60.—
»	Uva	16.50 —	» Albicocche	16.— 24.—
»	Papagne	37.50 45.—	100 Rape rosse	0.40 —
»	Negus elam.	35.50 —	» Mem gialle	0.50 1.—
»	Pere	18.— 45.—	» Latuga	1.— 1.—
100	Cocomeri	100.— —.—	» Indivia	1.— 2.50
Q.	Sedano	18.— —.—	» Peveri	2.— 2.50
»	Fichi	20.— 30.—	» Cipolle	0.30 1.—
»	Mandorle	15.— 18.—	» Agli	0.70 0.70
»	Pinelli	9.— 15.—	» Cavoli	6.— 15.—
»	Cetrioli	4.50 6.—	» Cetrioli	4.— 8.—
»	Arance	15.— 30.—		
»	Limoni	5.— 8.—		

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 29,9 — minimo: 19,7.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza il sig. Iswolski, ministro straordinario di Russia e gli avvocati Filippo Pacelli e Ottavio Conti nominati avvocati concistoriali.

— Con recente decreto della Congregazione dei Riti è stato introdotto nella preparatoria *Dubium*: Se nel feretro o nel tumulo, mentre si fanno i funerali di un defunto, sia presente il cadavere o senza il cadavere, si possa eseguire l'inumazione del medesimo differita. Dove vige tale consuetudine deve eliminarsi come un abuso. Con altro decreto in data 22 maggio, la medesima Sacra Congregazione ha proibito di sospendere alle pareti delle Chiese o dei pubblici Oratorii le corone mortuarie.

Arrivi e partenze — Il Presidente della Camera, on. Villa, è arrivato da Pisa.

— L'Ambasciatore di Russia, accreditato presso il Vaticano, è partito per Firenze.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Alatri - Fissato mandato d'ufficio di L. 881,80 a favore del cav. Bedeglini.

Castel Gandolfo - Respinge la perizia dell'ex-cavaliere del titolarità della casa di proprietà Durante.

Cave - Respinge le aggiunte alla tariffa daziaria.

Monterotondo - Approva la cessione di un'area al sig Luigi Campegnani.

Roccagorga - Respinge l'aumento di stipendio al segretario di segreteria.

Bellegra - Respinge il Regolamento per le guardie urbane e campestri.

Cervara - Approva il mutuo di L. 12,000.

Monte Oslo - Approva l'istituzione di un posto di contoniere stradale.

Segni - Approva l'istituzione di un posto di custode di Petroci Nicola per tassa sul bestiame.

Norma - Accoglie il ricorso di Gavigtta Bartolomeo per tassa fondiaria.

Castel Gandolfo - Respinge il ricorso della signora Giuditta Forani per tassa sul valore locativo.

Cave - Respinge le modificazioni alla tariffa per tassa sul bestiame.

Fiano Romano - Respinge il ricorso di Semmera, di Achille per tassa fondiaria.

Valmontone - Autorizza il ritiro di L. 30k,10 della Cassa generale.

ROMA - Tassa di famiglia. Respinge i ricorsi di Sella Giuseppe, Terrazina Prospero, Bicicchi Giuseppe, Tizzi Giacinto e Lamperini Giuseppe. Accoglie totalmente quelli di Boni Teodolo, Tiberi Luigi, Tendenzio Giuseppe, Trochi Giuseppe. Tambogo Paolo. Accoglie in parte quello di Alegiani Pietro.

Tutela delle Opere Pie:

ROMA - O. P. dei Bersaglieri. Approva la trasmissione colle signore Ciucci.

ROMA - O. P. Sobillico dei Forani. Autorizza la rinnovazione dell'affitto colla signora Giarinta Lunari.

ROMA - P. Istituto Catel. Autorizza una nuova asta col ribasso di due decimi per la vendita della fornace di S. Cecilia.

Amministrazione provinciale — Ieri si adunò a Palazzo Valentini la Commissione che deve compilare i nuovi organici dell'Amministrazione provinciale.

La Commissione iniziò i propri lavori che spera di poter condurre a termine con la maggior sollecitudine possibile.

Scioglimento del Consiglio comunale — Con R. Decreto è stato sciolto il Consiglio comunale di Genazzano per irregolarità amministrative e nominato R. Commissario il Segretario di Prefettura dott. Pier Vittorio.

S. P. R. R. — Il nuovo pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel dirbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Secondo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, bande ecc., per l'esercizio 1896.

— Cessione di aree nel quartiere degli Orti Sallustiani agli eredi Spithöver.

— Appalto a trattativa privata per la sistemazione del Lungotevere nella passeggiata di Ripetta.

— Id. per la rinnovazione della copertura del tetto del quadriportico nel cimitero al Verano.

— Replica alla Giunta provinciale amministrativa in ordine ad una speciale aggiunta all'organico degli impiegati comunali.

Il Consiglio stabilirà di pa F dei precedenti con un avanzo di competenza superiore a quelle previsto.

Mentre inf

A DI ROMA

ieri. — Dall'Osservato-
Termometro centigrade
imer 18.7.

Papa ricevette in u-
inistro straordinario di
ilippo Pacelli e Ottavio
Cavalieri.
d'Ufficio della Congregazione dei
ativamente al dubbio:
ale, mentre si fanno i
in presente il cadavere
ne si esporre l'immagine
ove vige tale consuetu-
ne un altro
lo, la medesima Sacra
di sospendere alle pe-
pubblici Oratorii le cere-

— Il Presidente della
ato di Pisa.
Russia, accreditato pres-
per Firenze.

e amministrativa.

ne.
ne. T. 881,80 a favore

ne.

ne.

ne.

FEDERICA

(Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*)

Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

Riccardo avvicinò la mano ad un cassetto di una scrivania che era poco discosta.

David diventò rosso, ma con voce commossa e senza imbarazzo:

— Aspettate almeno di conoscere tutta la mia storia — disse.

— Vi credo onesto e sincero — rispose Riccardo — ma per provarvi che non è un interesse banale che mi spinge, parlate; vi ascolto.

— Ho lo lavorato quanto avrei potuto? non lo so — proseguì David. — Ciò che posso affermare è che un tempo ho lavorato seriamente; oggi sono scoraggiato, e questa non data da ieri!

Una tossettina nervosa interruppe David; portò il fazzoletto alla bocca e in un momento parve cambiato.

— E' la stapchezza — riprese tosto — la miseria è una triste compagna, e quando non si è molto robusti essa vi scuote; ma passerà.

Respirò a lungo, poi, cercando di sorridere:

— Sul principio, vale a dire quando mi stabilii a Parigi in una camera sotto i tetti, in via della Torre d'Alverala, non mi risparmiavo; avevo la testa piena di sinfonie che mi parevano le più belle del mondo, e credevo che tutto fosse possibile per un uomo coraggioso.

" Non è a dire con quale ardore annerivo le pagine bianche, e che fracasso faceva il mio pianoforte!

" Appena finita la mia miglior opera fui disilluso; nessuno volle saperne.

" Le mie risorse intanto non erano inesauribili. Visse per un tempo di espedienti.

" Venne un giorno che non mangiavo che del pane, e quando non vi siamo abituati, ciò stanca invece di nutrire.

" Intanto avevo conosciuto qualche giovane che seguiva la medesima carriera, e quindi la stessa miseria, ciascuno sopportandola con alternative di disperazione e d'allegria.

" Il giorno in cui la fortuna ci metteva qualche moneta in tasca, facevamo dei banchetti a diciassette soldi a testa.

" Erano grandi feste.

" Qualche volta uno di noi spariva. Una partiva per l'estero, l'altro rinunciava alla musica ed entrava in un'amministrazione. Un altro se moriva di dolore.

" Sapevo allora quanto questa bella città, verso la quale gli stessi ardori spingono tanti giovani, fosse dura pei 'miti.

" Una cosa mi diceva che ero di questi, nè potevo aver l'orgoglio di credermi un genio.

" Fui preso dalla stanchezza, e i miei vestiti usati, sunnati, adnuciti, non mi permettevano di dar delle lezioni, perchè avevo l'aria più d'un mendicante che d'un professore.

" Quindi vi rinunsiai.

" Partito da Gévennol per entrare da conquistatore al grand'Opèra di Parigi, io discendevo invece rapidamente in quella via oscura che si inabisso nelle profondità da cui non si ritorna.

Un nuovo accesso di tosse interruppe il giovane, che pareva anuientato.

— Rimettetevi — gli disse Riccardo — e, se questo riandare verso dolorosi ricordi vi fa male, non terminate.

— Oh! — riprese il musicista — sieto la prima persona che mi ascolta con pazienza. Lasciatemi continuare, mi sento sollevato.

Una certa pietà si era impossessata del cuore di Riccardo.

— Continuate — disse.

— Giunge ad un punto della mia vita che vi farà conoscere quanto fosse grande la mia stanchezza — proseguì David.

" Una mattina aspettavo nel salone d'un'agenzia di teatro, dove naa delle mie conoscenze, che vi si recava per affari, m'avevo condotto.

" Passa una donna che si ferma, mi guarda, poi viene a me porgendomi la mano.

" Vestita di seta e di trine!

" — Ella s'inganna! — disci.

" E siccome rimanevo in piedi, immobile, cercando di nascondere il mio cappello:

" — Dunque son molto cambiata? — riprese la donna alzando il suo velo.

" Subito una voce chiamò la signorina Amati...

" — La signorina Amati! — esclamò Riccardo.

— Oh! l'avrete pur conosciuta un tempo; allora si chiamava Federica Erckon.

" — Aspettatemi qua — disse — partcremo del passato.

" E disparve per l'uscio d'un camerino.

" Non abbandonai il mio posto.

" Avevo sempre quel sorriso dolce che sapete. Al suo ritorno, mi prese pel braccio allegramente come se non si fosse accorto della stato in cui erano i miei vestiti. Vi sono degli atti tanto semplici in apparenza che vi toccano fino in fondo al cuore.

" Ah! davvero non siete cambiata — esclamai. Dopo un quarto d'ora ella conosceva la mia posizione; le avevo raccontato tutto.

— Ebbene, bisogna ch'io vi tolga da tali ansie — mi disse. — Il direttore del teatro di B... ci quale ho firmato un contratto ha bisogno di un direttore di orchestra; vi conduco da lui e presentato da me, mi par che l'affare sia fatto.

" Se mi avessero parlato un tempo di lasciare Parigi per andare in una provincia, avrei gridato forte.

" Per quale miracolo la proposta della signorina Federica mi parve la cosa più naturale del mondo?

Era un'estrema flacchezza di cui non mi rendevo conto, o l'incanto della sua presenza? Vi era di tutto un po'. La seguii dal suo direttore, e quando ne uscii avevo firmato un atto che mi costituiva direttore di orchestra a B....

FEDERICA

— E poi? — domandò Riccardo senza cessare di guardare il narratore.

— Eh! signore, il diavolo mi perseguitò a B... come mi lasciava un giorno di riposo, fui colto da una malattia di languore.

" Dovetti trascurare l'impegno che mi dava il pane quotidiano, ma avevo la signorina Federica vicino a me.

" Ah! che cuore e che devozione!

" Mi assegnò una stanza vicino al suo appartamento e così più nulla mi mancò.

" Son io che vi ho condotto a B... non vi ci lascierò morire — diceva.

" Bisogna averla vista all'opera per saper quanto vale.

" Mai una debolezza, e per leva contro la cattiva sorte, il buon umore!

" Bastava a tutto, alle ripetizioni al teatro, alla malattia che mi divorava. La sofferenza mi aveva inaspirito; la signorina non mi doveva nulla, ed io mi mostravo più esigente, quanto più ella era devota, niente la scoraggiava.

" Le deva davvero l'aria che respiro, ma tutto ciò che il cuore dell'uomo può contenere in riconoscenza, glielo dedicai.

" Avrei abbracciato l'arma del suo piede.

— Egli l'adora, è chiaro — pensò Riccardo.

— Quando fui guarito, ella mi condusse a Parigi. La febbre di consunzione mi aveva ripreso

" Si può non aver genio e non mancare d'intelligenza. E poi teneva a provarle chi ero e che non aveva avuto torto stendendomi due volte la mano.

" La vostra idea è buona, mettetevi all'opera — mi disse. — Lavorai con una specie di rabbia. Un compagno m'avera affidato un libretto d'opera-comica; ne scrissi la musica in una volta. Oggi che la speranza è faggita, posso dire che se non era un capolavoro non mancava di certe qualità. Mi rividero alla porta dei teatri sollecitando un'udienza.

" Fui pagato con delle belle parole. E intanto la fame mi torturava. Federica era allora in provincia.

— Ah! — fece Riccasdo respirando.

— Ricevei una lettera in cui ella mi diceva di seguire il suo esempio.

" Non è necessario morire per mancanza di un pezzo di pane — mi diceva — e questo perchè editori e direttori vi dicono sempre: Fatevi conoscere! E come, se non ne avete occasione! Intanto scrivevo delle strumento che il caso vi ha dato come a me. Avete voce, cantate. Quando non si può entrar dalla porta, si entra dalla finestra.

— E cantaste davvero?

— Ohimè, sì! ma sul principio ero come umiliato e non ne parlava.

" Due mesi dopo debuttai nella stessa città, dove era la signorina Federica.

" Ero al sicuro dal bisogno, ma che caduta! Cantare in provincia quando uno ha sognato per sè le corone di Meyerbeer e di Rossini!

" La ferita sanguinava ancora; non mi consolai di questo abbandono dalle mie speranze che con l'occasione che mi si offrì di rendere a Federica il servizio che ne avevo ricevuto.

— Che! la signorina Federica ammalata! — esclamò Riccardo.

— Ho creduto che non la sorpassasse, ma la giovenlù e la forza del suo naturale hanno trionfato.

" Com'era abbattuta! Per lunghi mesi non fu che l'ombra di se stessa. Le nostre risorse erano esaurite.

" — Tutte le vostre risorse — riprese Riccardo appoggiando sulle parole.

— Le sue e le mie! Non più danaro, non più gioie! Ci rifugiammo a Parigi.

— E adesso?

— Adesso, signore, la signorina Amati canta in uno stabilimento pubblico al Campi Elisi. Il suo contratto finisce con la fine del mese.

" Non vorrei che lo rinnovasse, essendo convinto che, con un po' di riposo e di benessere, riacquisterebbe tutti i suoi mezzi e forzerebbe le porte dei teatri di Parigi.

" Allora ho pensato a voi: il pensiero di Federica vi ha dato il coraggio di picchiare al vostro uscio, ed eccomi.

— Non l'avreste dunque fatto per voi?

— Non credo, signore.

David aveva le guancie in fuoco.

Si vedeva nei suoi occhi, animati dalla febbre, l'angoscia dell'orgoglio alle prese col bisogno.

Riccardo prese nel cassetto un foglio di carta che pose in una busta porgendolo a David.

— Fate come se fossimo sempre a Gévenno — aggiunse.

Un lampo di riconoscenza illuminò lo sguardo del povero musicista.

— Ah! signore.

L'emozione che gli tolse la parola fu seguita da un violento accesso di tosse, che lo fece scuotere come un salice.

Nel momento in cui varcava l'uscio, Riccardo lo ritenne, e con voce alla quale avrebbe voluto dare quella calma che non aveva:

— La signorina Federica — egli disse — sa ancora che appartengo a questo mondo, e che fui nel numero dei suoi amici?

— Lei? oh! Dio, non temete che essa dimentichi! Quante volte mi ha parlato di voi!

Un sospiro sollevò il petto di Riccardo, e quando fu solo cadde su di una poltrona con la testa fra le mani.

— Lei e lui! — mormorò. — Chi me l'avrebbe detto al tempo in cui mi prendeva per socio?

Finita la conversazione, primo presentimento di Riccardo era stato di non rivedere più Federica. Venuta la notte corse ai Campi Elisi dove un gran numero di persone si pigiavano intorno ad uno stabilimento illuminato magnificamente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più in cronaca L. **1** la linea. - *Piccola* cent. **75** - *3. pagina* cent. **75** - *4. pagina* (3 colonne) cent. **40**.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE *10 Luglio 1894 — Reg. att. vol. 72, N. 154*
per *Liquido refrigerante*
del signor **Martin Wanner** di Yorktown, Ind. S. U. A.
L'inventore è disposto a vendere la privativa industriale suaccennata od a concedere licenze di esercizio a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione
9, Via Due Macelli — ROMA. | 19, Via Giulia — GENOVA. | 4, Via Dante — MILANO.

LA SALUTE DEI ROMANI!
L'Acqua Santa
DI ROMA
Non *plus ultra* delle acque minerali da tavola.
Leggera, purissima, leggermente gassosa, fresca, gratissima allo stomaco e al palato.
Sorge in copiosa quantità in un ridente poggio fuori porta San Giovanni, al 4° chilom. sotto un bosco di gelsi, presso la Ninfa Egeria e la tomba di Cecilia Metella.
La rinomanza di questa acqua per le **malattie dello stomaco, del fegato, della vescica, dei reni, della pelle** ecc. è antichissima.
Ne parlano gli storici romani.
Vari Pontefici, prelati il nutri, medici, scrittori ecc. la benevano giornalmente.
Il prof. Scala del R. Istituto d'igiene, il 26 aprile fece l'analisi e la ritrovò ricchissima di cloruro e bicmbonato sodico, e di bicarbonato di calcio e potassico e bicarbonato di magnesio, ferro ecc. e il *laboratorio municipale d'igiene* la ritrovò batteriologicamente pura. 381
L'**Acqua Santa** di **Roma** è destinata a un grande avvenire perchè costa poco (30 cent. la bottiglia, più 10 pei vetro);
Lo Stabilimento dell'**Acqua Santa** è aperto dalle 6 ant. al calar del sole.
Ingresso cent. 30. — Servizio d'omnibus dalla piazza di San Giovanni, ogni venti minuti al prezzo di cent. 60 la corsa a data e ritorno e ingresso allo stabilimento compreso!
Domandare la *celebre e salubrerima* **Acqua Santa di Roma**, presso i depositi d'acque minerali e le farmacie, alberghi, drogherie, trattorie ecc. e al deposito Via della Croce 78-A (telefono).
50 bottiglie (senza il vetro) L. **14**
100 » **27**
E' necessaria in campagna, e nei luoghi dove non c'è acqua buona e pura! spediscesi in provincia.

PREMIATA
ROMA Via Gaeta, 6-H. Via Torino, 93 ROMA
FABBRICA DI LETTI IN FERRO VUOTO
di F. PARENTI
SACCONE ELASTICO
APPLICABILE ALLE SPALLIERE ESISTENTI
BREVETTATO
Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
Diploma d'onore Esposizione d'Igiene in Roma.
Mobili, Pappezzerie, Lane, Crine, Materassi.

Agli Associati
Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE
Questo vecchio adagio deve essere assolutamente noto a chi vuol fare pubblicare nei giornali. Ecco ci lasciate studiare dalle chiacchiere; i giornali che danno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

Durata legno, corde all'intemperie
garantitaspalmadori l'**OLIO CARBOLINEO.** — Latta da circa kg. 20 L. 9 antipatente franco imballo stazione. Sconto per partite. Dirigersi **Drogheria Olivieri, Corso 441-443 A** (angolo via Orto Cantoni) **Roma.**

Malattie nervose
Di stomaco
Impotenza
Anemia
Si curano radicalmente coi **Succhi organici** preparati nel Laboratorio Scquardiano del Dottor NORETTI, Via Torino, 21, *(— MILANO. —)*
Successo Mondiale.
Dietro gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta.
In **Roma, Cure** Via Gioberti N. 29, **Dr Satriani.**

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE *29 Marzo 1894 — Reg. Att. vol. 74, N. 61.*
per *Perfezionamenti nei cerchioni pneumatici*
del sig. **H. J. La Force** di Toronto, Canadà.
Il proprietario è disposto a vendere la privativa industriale suaccennata od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'invenzione.
9, Via Due Macelli — ROMA. | 19, Via Giulia — GENOVA. | 4, Via Dante — MILANO.

Bagnarole e Semicupi
Grande deposito di ogni specie e grandezza Nolo e vendita. Concorrenza impossibile.
Fratelli Gamorra, Tritone 160.

LA SCIENZA
ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SALSATRIOSO) è approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificate rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero nerissimo; non macchia nè puzza, nè bruciacchia. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spedisconu da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10**.
Avviso la sua clientela di toletta che si reca negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi eccellenti pianoforti verticali a tavoletti simili. Rivolgersi con buona referenze a Attilio Alegiani, in Via Canostraci N. 8 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 alle 9 sera dal cav. di mille 343

RISTORANTE-CONCERTO con grande giardino elettrico, avviatissimo, tutta rinnova a nuovo, illuminato ad luce, bonbonniera, locale artisticissimo ed in posizione popolosissima. (Cedesi dai proprietari per ritiro dal commercio). Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 38. 367

CAFFE PASTICCERIA con forno e laboratorio. Cedesi per ritiro dal commercio, locale signorile succolto da anni 45, situato in una delle primarie posizioni di Roma, numerosa grande abitazione scelta clientela, specialità in rinfreschi per matrimoni, balli, veglioni, serate, ecc. Dirigersi casa Commerciale Way Venti Settembre 38. 354

VACCHE SVIZZERE e Giandoni di razza pura e Fiona. Rivolgersi fiori porta Trionfale palazzo Sangiovanni n. 3 via Faenzarora. 394

Bagni e Villeggiature
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

LAGO PIEDILUCO Affittasi mobilitato secondo piacenza, villino (3 vani e cucina) in riva azzurro lago Piedilnco. Stazione 2' ore da Roma. Telegrafo, Posta, caduta Marmore, echeggio, ecc. ecc. Splendide passeggiate, ricrete medioevali, caccia, pesca. Dirigersi casa Fantini, Piedilnco (Umbria). 345

FALCONARA MARITTIMA Bellissimo apparta- mento d'affittasi mobilitato nella migliore posizione del paese, con terrazza vastissima verso il mare; vista incantevole. Per schiarimenti rivolgersi al sig. Collari Farmacia Moretti, Via Volturno

CASTEL-GANDOLFO Unico tre camere quartierino ammobiliato con ingresso libero e vista sul Lago, prossimo a villa Barberini. Per trattative in Roma via Agostino Depretis 86. 366

ALBANO LAZIALE Appartamento mobiliato d'affittasi al Corso Vittorio Emanuele N. 377, p. 2, con vista sul mare. Per trattative in Roma via Firenze 38. 366

TIVOLI presso stazione Tramway Affittasi piano grazioso, bene ammobiliato vista stupenda, giardino, tutto indipendente. Rivolgersi caffè Quintilia Tani Tivoli. 361

GRAZIOSO CASINETTO affittasi mobilitato (20 minuti da Tivoli, 3 vetture) composto di 3 camere con giardino, terrazzo, acqua potabile, caffettiera campanelli elettrici con a pochi scudi e tre stanze annesse. Presso Ire Real Per trattative rivolgersi via S. Martino Magno 11 p. p. Roma.

GRANDE APPARTAMENTO con giardino, orto, affittasi vuoto o mobilitato con eleganza, in piena mercantile, adatto specialmente per famiglia patrizia, consolato e circolo. Dirigersi casa commerciale Way, Venti Settembre 38. 360

VIA FIRENZE N. 10 con de chaussée :3 vani e cucina con giardino separato; primo piano 4 vani e cucina; secondo piano 4 vani e cucina ed altre 4 p. e cucina e terrazzo. 354

VIA UMILTÀ 79 (a pochi passi dal Corso) bell appartamenti da affittarsi, con due ingressi, telefono dal portiere, ecc. ecc. Marcia. 360

TRE PICCOLI del quarto d'affittarsi in via Milano 34 ono ammobiliato. 363

GRANDE LOCALE terreno Via Campo Boario 12, fabbricato, magazzino, opificio, pagliaro fienile con Ristrutturato industrie, Favorevolissime condizioni. Trattative Guerrieri Piazza Sforza Cesarini 41. 364

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CRISI VINO lire 4 quartarolo Campo Marzio 63, Unione. Vino puro analizzato Municipio, sue gradazioni, massima clientela e l'aumenta. Na Vino di L. 6 e 8 saupeuse. Prestitare!! 362

GUARIGIONE CERTA delle unghie incarnate senza operazione. Sistema speciale del rinomato pedicure Pattorieri Enrico 30 anni d'esperienza. Cura di tutte le callosità ai piedi, le più ribelli e complicate. Il gabinetto è aperto tutti i giorni, dalle 9 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. 352

Orario delle Ferrovie
Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	—	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,47	—	—
Verona	8,—	—	14,40	20,50	22,47	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	22,47	—	—
Foligno-Ancona	8,—	—	—	13,—	20,—	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,30	14,30	18,10	—
Tivoli-Arezzano	8,—	—	—	11,30	16,30	—	—
Tivoli	8,—	—	—	—	11,30	16,30	—
Civitavecchia	7,30	12,—	—	18,40	—	22,30	—
Frascati	6,30	10,—	8,10	14,47	17,5	20,30	23,17
Anzio-Nettuno	6,5	7,20	9,5	15,—	17,20	19,—	—
Marino-Albano	6,40	—	9,30	12,20	15,30	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,45	15,10	17,45	—
Rocca-Priora-Velletri	7,3	—	—	—	17,22	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	4,50	—	—	13,20	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,35	—	16,40	22,—	23,30
Verona	6,40	—	10,35	—	—	22,—	23,30
Milano	6,40	—	10,35	—	—	22,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,20	12,50	—	19,40	—	23,50	—
Arezzano-Tivoli	9,—	—	—	14,10	—	20,35	—
Tivoli	9,—	14,50	—	—	—	20,35	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,58	15,38	18,40	23,—	23,30
Frascati	6,50	9,4	12,20	16,20	19,20	21,30	—
Nettuno-Anzio	7,44	12,32	12,20	21,10	21,30	—	0,4
Albano-Marino	7,54	9,—	—	15,—	20,40	22,40	—
Terracina-Velletri	7,54	9,30	15,40	17,—	—	—	—
Vitorbo-Roncigl.	8,24	—	16,26	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,30	8,10	9,50	9,21	10,50	15,30	16,20	18,55
Lucus a.	6,50	7,30	9,50	10,30	11,40	15,50	17,2	19,35
Tivoli a.	7,10	7,50	9,20	10,50	12,—	16,10	17,22	20,—
Tivoli p.	7,15	7,55	9,25	9,54	11,31	15,50	17,25	18,30
Lucus p.	7,30	8,—	9,40	10,10	11,50	16,10	17,45	18,50
Roma a.	6,44	9,—	10,5	11,31	13,4	17,48	19,30	20,9

Domeniche 20,30

LIRE 1.50 cappelli per signora, secondo ultima novità Parigi. Assortimento Feodini. Mogonio P. Foro Traiano 72. 363

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Ditta Rose & Jaeger, 69 Orchard st, — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgo Wirth, Lipsia

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MAESTRA di italiana, spagnuola rescendosi a domicilio. S'insegna tradurre dallo spagnuolo e viceversa. Si volgono Uffici del "Popolo Romano". 333

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi governativi si danno da signorina di buona famiglia. Rivolgersi via della Cappella N. 29 piano terra. 21

PIANOFORTE violino, mandolino, chitarra. Lezioni semigratuite a tutte Fore anche a domicilio, professore di Bologna e figlio, con metodo del liceo di S. Cecilia. Via Carlo Alberto N. 4. 356

PENSIONE CAMERE mobilitate, vicino al ministero, presso distinta Signora piemontese (vedova), affittersibe una o due camere, volendi una salotto. Pensione persone minimi, prendesi cura anche della lavatura e stiratura della biancheria, ascolta anche piccola refezione. Dirigersi casa Commerciale Way Venti Settembre 38. 354

STUDENTI DI GINNASIO scuola tecniche ricevono lezioni in tutte le materie compresse lingue francese tedesca. Preparazione agli esami giovanili. Scrivere al Prof. Tonisini Via Marche 72. 353

SIGNORINA con ottime referenze cerca collocarsi per governante di casa presso signore vedove con bambini Scrivere Eugenia Lolli posta Roma. 361

FRANCESE INGLESE TEDESCO Per lezioni rivolgersi al prof. A. Hubert (di Parigi) 97, Via del Tritone Per il tedesco al prof. F. Von Warendorff, 15, Ripetosa (sei Barbara. Per l'inglese al Reverendo Collins, 3, Piazza della Pilotta. Orari scrali e di libero mezzi. Corsi di perfezionamento. Lezioni private e corsi misti 363

PIANOFORTE VERTICALE gran fornata, quarto di coda, vendesi presso convenienza, via Ludovisi 36, scala B, interno 8. 360

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO o camere mobiliate libere d'affittarsi. Posizione centrale. Piazza di Pietra n. 45 p. 1 sopra il mercaccino. 350

CAMERA MOBILIATA Volendo anche salottino una sua giardino 2 Via della Fontana p. 3 angolo Via del Corso prezzo mitissimo 358

CENTRALE! posizione. Camera libera con libero ingresso grosso, mobiliata elegantemente, propria in distretto presso distinta famiglia. Sola signora, gas e portiere sorvilevole. Via della Croce 61. 2. 362

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissima esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero! prezzo distinta famiglia. 193

GRANDE CAMERA 2 finestre volendo camera annessa letto, camera sola L. 20 Viminale 38 int. 3, primo. A Viminale 38 camera salotto libero: cedesi tutto l'appartamento elegantemente mobiliato. 352

CAMERE con ingresso libero, e appartamento, tutto elegantemente mobiliato. Per inverno tappeti e stufe. Vista incantevole, presso medicissimi. Via Venti Settembre 88: Vicino ambasciata inglese 363

Per la pubblicità locale e stagione di villeggiatura si prega di rivolgersi di mattino che viene loro data la preferenza per la pubblicazione la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non se ne mancano più adatti perchè si leggano di sera.

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - *Ogni parola in più* **cent. 5**

Pesaro Perchè non rispondesti corrispondenza Salute? Leopoldo Venerdì in sacri conti; però evitare inconvenienti, rispondi immediatamente ai nostri servizi. Diverse stabilitevi in giorno. Ela irritazione. SINIGAGLIA

Bighetto Dammi notizia su autore il ravvisato e novità? arrivederci giovedì desiderere assere luogo appuntato 362

Darling Perchè per istrada non mi guardi, non ti affacci più sulle ore? Annoiandoti non hai che profferire parola. Attendo dispetto lettera angelica ancora! 363

Mara Licenziarmi in adatta stagione lo dolci lettere domenicali Tornerò presto amico mio, ma ci vorrà ancora un poco. Il consolerassa. Saluti. CARLO

F Corrispondenze enigmatiche non comprendo. Se scrivi in, rispondi subito. Le invierò con, e una firma poste come segno di avere letti fan non ddandami gr. cambio per mezzo un orefice ma fiumi precessato, compensato? 362